

**LE TENDENZE**

*Corsa all'ultimo regalo  
i libri più gettonati*

MARINACI a pag. 29



# UN LIBRO SOTTO L'ALBERO IL NATALE È DA LEGGERE

## Il consiglio dei librai

I titoli imperdibili  
delle nuove uscite  
da regalare ma anche  
da concedersi  
durante le vacanze

di **Ilaria MARINACI**

Per chi ama le parole, immergersi nella lettura di un libro è un esercizio di dolcezza che vale soprattutto per se stessi. E poco importa che cosa si legga – se storie d'amore, di delitti o saggi d'attualità, di storia – perché, in ogni caso, significa aprire le porte

dell'anima e lasciarla vagare. Il tempo spesso con gli occhi chinati fra le righe che si susseguono le une alle altre – che si tratti solo di pochi minuti pri-

ma di dormire o magari di un intero pomeriggio libero, che lo si faccia durante gli spostamenti in autobus o in pausa pran-

zo al lavoro – è sempre un tempo ben investito. Va da sé che regalare per Natale un libro a qualcuno significa regalargli tempo prezioso, tempo per sé e per le storie dal mondo.

E allora noi abbiamo chiesto a quattro librai leccesi di consigliare tre libri che potrebbero essere un bel regalo di Natale, ognuno secondo la propria sensibilità e non in base alle classifiche di vendita. «Non possiamo che consigliare il nuovo libro di Roberto Cotroneo, "Niente di personale", edito da La Nave di Te-seo – dice Daniela della storica libreria Palmieri in via Trinchese – che abbiamo venduto molto bene fino ad ora. È molto interessante perché racconta la sua vita insieme alle vicende dell'Italia degli ultimi trent'anni. La politica che si intreccia con il giornalismo e con la cultura e il mottetto solo do in cui questi mondi siano cambiati nel corso del tempo. Secondo titolo che consiglio

è il romanzo di Antonio Pennacchi, "Il delitto di Agora", pubblicato con Mondadori. Un libro che l'autore aveva già scritto ma ripropone adesso arricchito di alcuni elementi. È un noir sui generis nel senso che racconta di un delitto con

l'ironia che caratterizza Pennacchi e con tanti riferimenti storici e culturali legati al territorio dell'agro pontino dove è ambientato. Di saggistica, infine, consiglio "L'arte in sei emozioni" di Costantino D'Orazio edito da Laterza. Un libro molto bello, dal prezzo contenuto, solo 24 euro, per essere un testo d'arte, che mette in relazione i sentimenti (sia quelli più forti che quelli più teneri che fanno parte della vita familiare) con le opere artistiche, corredando il tutto con belle immagini e un buon testo».

Torna di autori anche per Valeria della Feltrinelli di via Templari. «Consiglio il libro di Pif, "...Che Dio perdoni a tutti", edito da Feltri-

nelli. Un testo pieno di autoironia sul protagonista che rispecchia un po' l'autore, siciliano, attento ai dettami della fede religiosa che però vive come un fanatismo. Lo consiglio perché è un libro che mi ha fatto molto sorridere ed è una delle strenne natalizie su cui punta la casa editrice per questo Natale. Il secondo titolo che suggerisco è "Un matrimonio americano" di Tayari Jones, uscito per Neri Pozza, una storia d'amore fra due persone di colore che vivono un idillio finché lui non viene accusato di essere il responsabile di uno stupro per un errore giudiziario. Da lì inizia uno scambio epistolare fra i due coniugi in cui emerge un amore estremamente delicato, diverso da quello che siamo abituati a vedere oggi-giorno. Ultimo titolo è "L'animale che mi porto dentro" di Francesco Piccolo, edito da Einaudi. Mi è piaciuto perché esalta la debolezza dell'uomo in una società contemporanea che lo vede fragile e sottomesso alla donna rispetto ai secoli passati, in cui ha sempre dovuto

mostrare l'animale – per l'appunto – che si porta dentro, mentre lo scopriamo pieno di emozioni».

Giordano, Baricco e Mancuso sono le scelte di Augusta della Libreria Liberrima, in Corte dei Cicala, che ha di recente festeggiato i 25 anni di apertura. «Il primo libro che consiglio è quello di Paolo Giordano, "Divorare il cielo", edito da Einaudi, perché

l'autore è cresciuto molto ed ha raggiunto una particolare raffinatezza nella scrittura. In più, è quasi interamente ambientato in Puglia e Giordano si

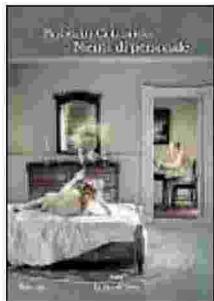
dilunga in piacevoli descrizioni dei luoghi. Poi non posso non citare "The Game" di Alessandro Baricco, anche questo pubblicato da Einaudi. Un saggio che si sta distinguendo nelle vendite ed è trasversale nell'interesse dei lettori, sebbene tratti tematiche che non sono facilissime. Infine, suggerisco "La via della bellezza" di Vito Mancuso, uscito per Garzanti, un libro con cui l'autore ci indica la strada verso la quale tutti dovremmo tendere, quella, appunto, che passa dalla bellezza ed è l'unica che ci può salvare».

Andrea

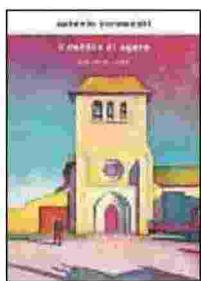
della Mondadori Bookstore di viale Cavallotti consiglia telegraficamente anche lui "L'animale che mi porto dentro" di Piccolo e "The Game" di Baricco, aggiungendo come terzo titolo "La vergogna" di Annie Ernaux, un romanzo sull'infanzia e i suoi abissi e sull'ingresso nell'età adulta.

Ce n'è, insomma, per tutti i gusti. E se ancora avete dubbi sull'opportunità di regalare un libro a Natale, ricordate quello che amava ripetere Umberto Eco: "Un libro aumenta il suo valore, non nel senso dell'antiquariato, per cui cento anni dopo lo si trova a cento volte tanto, ma proprio aumenta valore nel senso in cui gli si fanno delle orecchie, si sottolineano delle parole, rimane su uno scaffale, nostro figlio lo troverà tra venti anni e lo leggerà. Ecco un tipo di regalo che se non altro continua a produrre qualcosa e qualcosa di piuttosto singolare, lungo il tempo".

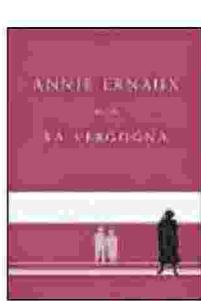




Roberto Cotroneo



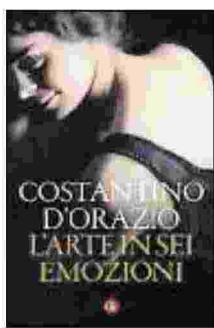
Antonio Pennacchi



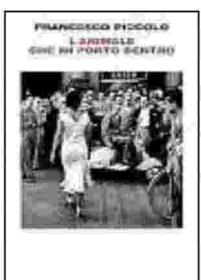
Annie Ernaux



Alessandro Baricco



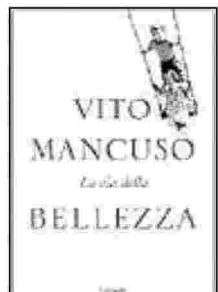
Costantino D'Orazio



Francesco Piccolo



Paolo Giordano



Vito Mancuso

